



Morbidelli che zampata!

IL VECCHIO LEONE È GRANDE PROTAGONISTA: POLE
E DUE VITTORIE E CON LA GOLF TORNA A RIVEDER LE STELLE

di **Alfredo Filippone**

OSCHERSLEBEN - Mai pensare anzitempo che un vecchio campione è finito... Gianni Morbidelli ha ricordato a tutti che c'è ancora, eccome, mettendo a segno un weekend da sogno a Oschersleben: pole e due splendide vittorie, un en-plein che soltanto ... lui aveva saputo firmare (Monza 2015) nella breve storia della Tcr. L'anno scorso, con la Honda Civic, "il Morbido", pur ancora in lotta per il titolo, aveva dovuto ingoiare bocconi amari: una vittoria all'Estoril e poi un inspiegabile declino delle prestazioni, mentre con la stessa macchina vincevano in tanti, da Pellinen a Gleason, Colciago e persino l'insulso Grachev (quattro volte!). Con il West coast Racing passato alle Golf quest'anno, la musica si è fatta persino più stridente: sia il campione che il team sembravano incapaci di raccapezzarsi con la macchina. Ma a Oschersleben,

AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Morbidelli; 2. Lloyd; 3. Huff. Gara-2: 1. Morbidelli; 2. Homola; 3. Vernay.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 80-81

pista amica per le Golf (tutte le sei presenti nella top-12 in qualifica), è arrivata la chiarita. «Finalmente, ci siamo. È la prima volta che il feeling con la macchina è perfetto e che fa quello che voglio», sghignazzava il 49enne dopo la pole. In gara-1, Gianni ha condotto le cose senza sbavature, partendo bene e costruendosi due volte (anche dopo la safety-car per il contatto fra Vernay e Tassi) il vantaggio sufficiente per controllare gli avversari: Dan Lloyd, l'inglese della Seat Bamboo in piena crescita, Huff, Nash, il giovane compagno Giacomo Altoè, ottimo quinto, e Comini.

Ma il vero capolavoro di Morbidelli è stata gara-2, iniziata con un bruttissimo botto al via, innescato dal sandwich su Vernay fatto da Colciago e Oriola, le cui vetture si intraversano scatenando il finimondo. Ko finiscono anche gli innocenti Huff,



Nash, Altoè e Paulsen. Al vero via, scatta in testa Homola davanti a Vernay, Lloyd e Morbidelli, che prepara il colpo con saggezza, mettendo prima a segno due bellissimi sorpassi sull'inglese e sul francese per poi beffare lo slovacco che sembrava lanciato verso il primo successo dell'Opel Astra, all'ultimo giro. Tre lezioni di guida, tutte nello stesso punto, la curva 12, dove aveva capito di avere qualcosina in più che altrove. "Una giornata perfetta; un pò fiero di me sento di poterlo essere", sarà il commento di sobria felicità interiore dell'asso risorto.

Tante le vetture danneggiate (e motore rotto per l'Honda del team Boutsen con cui ha debuttato Aurélien Panis, ennesimo transfuga del Wtcc) proprio alla vigilia dell'imbarco per l'Asia e weekend 'zero punti' per tre dei cinque aspiranti al titolo (Tassi, Colciago e Oriola). Raccogliono punti solo Comini e Vernay, cui il terzo posto in gara-2 consente di recuperare la leadership in campionato. ●

LA SERIE SI ESPANDE SEMPRE DI PIÙ

Tcr Uk nel 2018

Si espande ancora la galassia Tcr, che dopo l'accordo firmato in America con l'Imsa per la creazione di una classe all'interno della Continental Tire SportsCar Challenge, vara anche una serie nel Regno Unito, mercato che sembrava proibito per lo strapotere del Btcc. La Tcr Uk scatterà nel 2018 e avrà come promotore Jonathan Ashman, personaggio di rilievo dello sport auto britannico e che ha fatto da trait d'union fra Marcello Lotti ed Ecclestone per l'accordo con la F.1.



MUCCHIO SELVAGGIO AL VIA DI GARA-2

In Germania, Gianni Morbidelli, pesarese 49enne, ha dato ancora una volta sfoggio della sua grande classe facendo letteralmente saltare il banco. In apertura il mucchio selvaggio che si è scatenato al via di gara-2 con tanti protagonisti finiti kappào

